L'Assemblea Plenaria, fatta propria la relazione del Comitato di Presidenza, ha approvato le relazioni presentate e i seguenti ordini del giorno:

- 1) polizza sanitaria e assistenza diretta per connazionali in Brasile;
- 2) richiesta fondi per riunioni CGIE previste per legge;
- 3) ritardi nella richiesta di parere su ventilata ristrutturazione rete consolare;
- 4) valutazione giudizi espressi da Governo su esigenza rivedere CGIE e richiesta chiarimenti
- 5) richiesta di riproporre a Uffici consolari il messaggio circolare sull'obbligo di informare le autorità locali circa esistenza e funzioni dei Comites;
- 6) stato socio-sanitario degli anziani indigenti: monitoraggio e iniziative con autorità locali;
- 7) casa d'Italia di Zurigo e altri beni demaniali in condizioni precarie: richiesta di intervento;

II ASSEMBLEA PLENARIA

(Roma, 29 novembre-4 dicembre 2009)

Ai lavori della seconda Assemblea Plenaria del CGIE per il 2009, presieduta dal Segretario Generale Elio Carozza assistito dal Capo Ufficio I DGIEPM Cons. Stefano Verrecchia, hanno presenziato il Direttore Generale per gli Italiani all'Estero, Min. Plen. Carla Zuppetti, e la delegazione del Senato composta dai Senatori Firrarello (Capo delegazione), Micheloni, Bevilacqua, Cagnin, Bettamio, Pedica. Per la Camera dei Deputati, che non ha inviato una delegazione ufficiale, assistono gli On.li Narducci, D'Amico, Farina, Fedi, Garavini, Porta. Per le Regioni sono presenti Silvia Bartolini (Emilia) e Pietro Simonetti (Basilicata).

Hanno presenziato 22 giovani residenti all'estero, in rappresentanza di tutta la componente giovanile e 11 giovani designati da diverse Regioni, in raccordo e come seguito della Conferenza dei Giovani Italiani nel Mondo del dicembre 2008, perseguendo l'obiettivo del CGIE di coinvolgere permanentemente la componente giovanile.

Incentrate prevalentemente sulla bozza di riforma di Comites e Cgie le relazioni dei vice segretari generali delle Commissioni continentali. Lorenzo Losi Vice Segretario Generale della Commissione Europa e Africa del Nord, ribadisce l'accordo con la posizione espressa in merito alla bozza di riforma dalla relazione del Comitato di presidenza. "Oggi però dobbiamo ascoltare cosa le giovani generazioni pensano degli organismi di rappresentanza, capire quale progettualità potrà generare il loro contributo". Per Losi, Comites e Cgie così come sono oggi "costituiscono il prodotto di come la collettività all'estero ha inteso la rappresentanza" e confida che nell'audizione prevista al Comitato ristretto, autore della bozza, possano essere esposte le ragioni di dissenso e ridiscussa la proposta.

Rigettata all'unanimità la bozza di riforma anche dalla Commissione dei Paesi anglofoni extraeuropei, per le ragioni esposte dal vice segretario generale Silvana Mangione (USA) per la quale la riduzione dei Comites colpisce in maniera eccessiva proprio i Paesi nei quali la capillarità della distribuzione delle comunità e le distanze ne richiederebbero la moltiplicazione; la rappresentanza degli italiani all'estero verrebbe affidata unicamente ai parlamentari eletti all'estero; l'incertezza nella composizione del Consiglio derivante dalla possibilità di mozioni di sfiducia a carico dei presidenti dei Comites che, se votata dalla maggioranza dei membri dei Comitati, andrebbe a colpire presidenti eletti da migliaia di cittadini e in una lista a cui viene aggiudicato il premio di maggioranza. Stigmatizzata, inoltre, "la sparizione dal Cgie degli oriundi, che non potranno essere presidenti di Comites" e la scelta "da parte dell'ambasciatore - e non della collettività – dell'unico oriundo che possa far parte dei Comitati", la "spaccatura della stessa Commissione anglofona extra-europea del Cgie" e la "prematura scomparsa dell'organismo Conferenza permanente Stato-Regioni-Cgie, perché nel nuovo Consiglio (Cie) non farebbe più parte la componente statale, ora invece rappresentato dal Ministro degli affari esteri, in qualità di Presidente".

Ribadita anche l'importanza dell'insegnamento di lingua e cultura italiana, valutata come un'attività a favore dell'Italia e non soltanto degli italiani all'estero e che la Commissione considera un compito irrinunciabile dello Stato. Anche le Regioni sono invitate a potenziare i loro interventi per l'organizzazione di soggiorni linguistici da coordinare a livello nazionale.

Ampio dibattito dedicato al tema della ristrutturazione della rete consolare, nel quale è intervenuto il Min. Giacomo Sanfelice di Monteforte, direttore generale per le Risorse umane e l'Organizzazione, che ha ricordato come l'accorpamento degli uffici previsto dal piano vada inquadrato nell'ottica di una visione complessiva della rete, determinata dal miglioramento dei

servizi consolari e dall'esigenza complessiva di mantenerne la sostenibilità. Sostenibilità che necessita di un miglior utilizzo delle risorse umane e finanziarie e di un'attenta valutazione della qualità dei servizi erogati e dei loro costi.

Ad incidere sullo "sviluppo temporale di razionalizzazione della rete estera – prosegue Sanfelice – sono fattori quali l'introduzione delle innovazioni tecnologiche, funzionali ad un aumento del livello di produttività degli uffici e di efficienza dei servizi consolari prestati all'utenza". A questo proposito viene ribadita l'importanza dell'implementazione del SIFC – Sistema integrato di funzioni consolari – di cui la rete sarà dotata entro il 2011 e che consentirà, in una prima fase, la gestione on line degli appuntamenti presso le sedi consolari sino ad arrivare "al dialogo diretto tra l'utenza e l'amministrazione". Il sistema, grazie alla messa in rete delle banche dati dell'amministrazione pubblica, consentirà un più immediato disbrigo delle pratiche, velocizzando i tempi a favore dell'utenza.

Altro fattore è costituito dall'introduzione delle procedure per il passaporto biometrico ed è stata sottolineata inoltre la necessità di far fronte al nuovo Trattato europeo di Lisbona "che comporterà nuove esigenze a cui l'amministrazione sarà obbligata a far fronte". Sanfelice segnala come si sia giunti a "una revisione del calendario inizialmente previsto", ha puntualizzato che sarà salvaguardato il rapporto di lavoro sia degli impiegati di ruolo del MAE, che potranno prestare servizio nella sede consolare più vicina incaricata di svolgere i compiti della struttura assorbita, sia degli impiegati in loco, a contratto.

Ecco "la nuova articolazione temporale del piano" illustrata ai consiglieri: "il ridimensionamento del rango dei due consolati generali di Basilea e Karachi, che diverranno semplicemente consolati, sarà operativo - afferma Sanfelice - dal 1 dicembre 2009 e dal 1 marzo 2010. In data 31 maggio 2010 si prevede l'accorpamento di alcune sedi europee con uffici consolari: si tratta delle sedi di Muhlouse, Saarbrücken, Norimberga, Genk, Coira e Bruxelles". L'accorpamento di queste ultime sedi viene giustificato "anche in virtù del loro posizionamento in Europa e quindi dei progressi compiuti in tema di cittadinanza europea e di collaborazione con le autorità locali, nonché per la relativa vicinanza delle sedi limitrofe con cui esse verranno accorpate". "La più diffusa presenza di uffici consolari in Germania, Svizzera e Belgio ha reso abbastanza naturale questa impostazione considerando che questi Paesi non erano stati interessanti dalle precedenti fasi di ristrutturazione, se non per quanto riguarda Lipsia (che contava una collettività italiana relativamente esigua) e Berna, dove è stato soppresso il consolato con contestuale istituzione della cancelleria consolare". Il direttore generale ribadisce infine la disponibilità a prendere in considerazione contributi utili e costruttivi a "perseguire il miglior sviluppo dei servizi consolari, pur nel quadro di un utilizzo delle risorse razionale e di un'attenta ricerca ottimale del rapporto costi-benefici". Inoltre, "per ridurre l'impatto sulle nostre collettività del piano" dichiara che sarà considerata attentamente "la possibile istituzione di sportelli consolari permanenti in luogo di alcuni uffici".

Nonostante il chiarimento di Sanfelice, numerosi rimangono gli interrogativi e le istanze avanzate dai consiglieri nel corso del dibattito successivo al suo intervento: Salvatore Tabone (Francia) rileva che Mulhouse è decisamente più vicina al consolato di Basilea, rispetto a Metz – sede con cui si annuncia invece l'accorpamento. Egli chiede pertanto di riconsiderare la chiusura e ribadisce la richiesta, già avanzata dal Comites in loco, di mantenere a Mulhouse almeno un'agenzia consolare e non uno sportello consolare. Tommaso Conte (Germania) lamenta la mancanza di cifre ufficiali che quantifichino il risparmio annunciato, segnalando inoltre che le sedi consolari in Germania hanno già subito una penalizzazione a causa della diminuzione del personale di ruolo che non è stato reintegrato. "La diminuzione di 35 impiegati che abbiamo registrato in questi ultimi anni può ritenersi equivalente alla chiusura di 5 consolati in Germania – lamenta Conte, chiedendo lumi anche sulla funzione degli "sportelli permanenti" menzionati da Sanfelice.

Ragioni economiche e di rappresentanza vanno contro alla chiusura annunciata delle sedi di Detroit, Filadelfia, Brisbane, Adelaide e Durban, segnala Silvana Mangione (Stati Uniti, vice segretario per i

Paesi anglofoni), ricordando la recente partnership instaurata tra Fiat e Chrysler, l'importanza strategica del porto di Durban e le immense distanze geografiche tra le città australiane. "Senza contare il fatto che molti dei nostri connazionali non sapranno giovarsi delle innovazione tecnologiche annunciate – conclude la Mangione. Mentre Lorenzo Losi (Gran Bretagna) sottolinea la situazione di criticità della sede consolare di Londra, a seguito della chiusura della struttura di Bedford, Luciano Neri (Pd, Italia) evidenzia la mancanza di uno spirito di programmazione adeguato, "necessario invece al ripensamento complessivo di tutta la rete consolare" e chiede conto delle cifre destinate dal Mae all'estero, non solo in merito al piano di ristrutturazione. Alberto Bertali (Gran Bretagna) segnala come il confronto sulla razionalizzazione dovrebbe comportare da parte dell'amministrazione una più attenta considerazione delle istanze avanzate dal territorio, chiedendo una sperimentazione del sistema informatizzato prima di decidere accorpamenti o chiusure delle sedi.

Dettagli sulla situazione del Sud Africa vengono richiesti da Riccardo Pinna (Sud Africa), mentre Pasquale Nestico (Stati Uniti) chiede conto dell'annunciata chiusura del consolato f'Italia a Filadelfia, ricordando la risoluzione approvata in Parlamento a luglio, finalizzata al ripensamento del piano di razionalizzazione da parte del governo. Fernando Marzo (Belgio) richiama ad un più accurato utilizzo delle risorse disponibili, mentre Carlo Consiglio (Canada) suggerisce una più accurata sperimentazione del sistema informatico, prima di intervenire sulle sedi. Sulle innovazioni tecnologiche si sofferma anche Dino Nardi (Svizzera), preoccupato per i connazionali più anziani, poco abituati all'utilizzo del pc e della rete, mentre si domanda perché i "totem" – gli spazi assistiti per l'utilizzo del sistema on line – non vengano predisposti anche presso i patronati all'estero.

Enzo Centofanti (Stati Uniti) ribadisce l'importanza commerciale della sede di Filadelfia e si chiede se non sussista un'incoerenza tra l'annunciata chiusura della sede e il mantenimento in loco del Comites, in base alla bozza di riforma Tofani, mentre Luigi Casagrande (Australia) richiama l'attenzione sulla realtà geografica del continente, caratterizzata da enormi distanze che non giustificherebbero quindi la chiusura delle sedi di Adelaide e Brisbane. Michele Schiavone (Svizzera) segnala la necessità di una discussione e di un confronto serio per concordare gli interventi sulla rete, mentre Oreste Motta (Ctim) evidenzia che un piano complessivo di ristrutturazione dovrebbe prevedere interventi distribuiti sul tutto il territorio, per impedire una più forte penalizzazione di alcune aree rispetto ad altre.

Sanfelice ha risposto alle sollecitazioni ricordando, sulla questione di metodo alla base del piano di razionalizzazione, "l'approfondimento che abbiamo svolto insieme nel mese di giugno e tutte le occasioni successive avvenute sia in questa che in altre sedi". Rifiuta quindi la mancata disponibilità del Mae ad un confronto, imputata da più parti: "sono argomenti di altissima sensibilità e l'amministrazione ne è consapevole, ma vi invita a riflettere sul nuovo quadro che abbiamo di fronte". La disponibilità al confronto sarebbe dimostrata dal ripensamento del calendario degli interventi "attraverso una valutazione in dettaglio di tutte le implicazioni – prosegue Sanfelice, che ricorda la complessità della gestione di una rete diplomatica così ampia "in un contesto di rigore della politica di bilancio del governo". Egli segnala la situazione penalizzante relativa alla disponibilità di personale: "l'anno scorso il Mae ha perso per pensionamento 180 unità di personale, integrate con assunzioni solo al 10%". "Il risparmio non è la nostra stella polare, - ha concluso Sanfelice - ma un passaggio necessario per reperire risorse finanziarie da reinvestire prima di tutto nella rete consolare".

L'Assemblea Plenaria, fatta propria la relazione del Comitato di Presidenza, ha approvato le relazioni presentate e i seguenti ordini del giorno :

1) approvato all'unanimità e presentato da Valter Della Nebbia (Stati Uniti), in merito al piano di razionalizzazione consolare, chiede che "sia costituita una commissione di lavoro composta da funzionari del Mae, dalle parti sociali e dai rappresentanti degli italiani all'estero con lo scopo di individuare possibili soluzioni ai tagli già annunciati".

- 2) approvato all'unanimità, proposto da Claudio Pozzetti (Frontalieri Cgil), richiama le difficoltà fiscali di questa classe di lavoratori a seguito della normativa introdotta dal Parlamento italiano con lo scudo fiscale;
- 3) approvato all'unanimità e proposto da Mauro Montanari (Germania), per il reintegro dei fondi di bilancio tagliati a Rai Italia, impegnando il Comitato di presidenza del Cgie a sollecitare e definire incontri e consultazioni con la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Un interessamento viene chiesto al Cdp anche per "verificare la possibilità di offrire alle comunità all'estero trasmissioni non criptate, con formule di accesso mirate ed eventualmente codificate".
- 4) approvato dall'assemblea con un voto contrario e due astenuti, in cui il Cgie dichiara la sua piena disponibilità a sviluppare un confronto di merito sugli aspetti relativi alla riorganizzazione del sistema di rappresentanza "affrontando sia le problematiche che attengono alla vita dei Comites che quelle relative alle funzioni del Cgie in modo distinto".
- 5) approvato all'unanimità che invita il Cdp a contattare i capigruppo parlamentari di Senato e Camera affinché si giunga all'approvazione della legge depositata alla Camera a firma dei deputati Porta, Narducci e Froner che prevede la sospensione del termine di scadenza fissato al 10 dicembre 2010 per il riconoscimento della cittadinanza agli emigrati dai territori dell'allora Impero austroungarico e ai loro discendenti (legge 379/2000).
- 6) proposto dai giovani e approvato con 3 voti contrari e 2 astenuti, richiede il mantenimento della partecipazione di un gruppo "Nuove generazioni" nel Cgie fino a che "non verrà legalmente introdotta e riconosciuta" e la convocazione di un incontro tra governo, Parlamento, Regioni, Cgie e giovani al fine di vagliare le proposte inserite nei documenti finali della Prima Conferenza dei giovani italiani nel mondo e concordare azioni per la loro realizzazione. Si richiede inoltre che il Cgie proponga di inserire in un nuovo progetto di riforma la "quota giovani" nelle rappresentanze di Comites e Cgie, l'approvazione del documento del gruppo giovani presentato in questa plenaria e l'impegno per l'aumento dei finanziamenti destinati alla diffusione di lingua e cultura italiana all'estero.
- 7) approvato all'unanimità in cui si chiede al Mae di valutare favorevolmente la richiesta che la scuola di Valparaiso (Cile) e di Vigna del Mar possano potenziare la collaborazione con l'Italia fortemente voluta dalla comunità italiana proprietaria dei due istituti
- 8) approvato all'unanimità in cui si chiede il reintegro delle somme (38 milioni di euro) destinate all'assistenza dei connazionali indigenti e decurtate dalla finanziaria 2010.

Approvata – con un voto contrario e 2 astensioni – la mozione presentata dal vice segretario generale per i Paesi anglofoni extra-europei, Silvana Mangione, in cui si chiede che l'annunciata fase di ristrutturazione della rete consolare (riguardante la chiusura di 12 sedi in Europa – Amburgo, Norimberga, Saarbrücken, Mannheim, Liegi, Mons, Genk, Coira, Losanna, Lille, Mulhouse, Manchester; – 2 in Usa – Detroit e Filadelfia; – 2 in Australia – Adelaide e Brisbane; – Durban in Sud Africa, Lusaka nello Zambia e il declassamento di 4 consolati generali - Basilea, Alessandria d'Egitto, Gedda e Karachi) venga posta all'esame al Parlamento prima della sua attuazione.

Approvata, infine, la designazione di Giorgio Mauro (Olanda) e di Alberto Di Giovanni (Canada) quali membri della Commissione nazionale per la promozione della cultura italiana all'estero presso il Mae. Il Segretario Generale Carozza si farà portatore della richiesta di poter far partecipare alla Commissione anche Juan Antonio Garbarino (Cile), in qualità di osservatore.



Relazione sui lavori del Comitato di Presidenza

Comitato di presidenza

11 e 12 febbraio 2009

Il Comitato di Presidenza del CGIE, in occasione della prima riunione dell'anno, è stato ricevuto in audizione dal Comitato per gli Italiani all'Estero della Camera dei Deputati e dal Comitato per le Questioni degli Italiani all'Estero del Senato.

Hanno partecipato ai lavori il Sottosegretario agli Esteri, Senatore Alfredo Mantica (solo in apertura) il Direttore Generale, Min. Plen. Carla Zuppetti e il Vice Direttore Generale, Min. Plen. Vincenzo Palladino. Hanno assistito a parte dei lavori il Cons. d'Amb. Paolo De Nicolo, capo Ufficio II della DGIEPM e la dott.ssa Laura Mazzarella, dell'Ufficio I della DGIEPM.

Il Sottosegretario Mantica ha riferito sul recupero, rispetto alla Finanziaria per gli italiani all'estero, di 8 milioni di euro attribuiti ai capitoli dell'assistenza (6 milioni) e della diffusione della lingua e cultura italiana all'estero (2 milioni). Ha poi annunciato l'apertura con il Ministro dell'Istruzione di un tavolo di concertazione finalizzato alla realizzazione di un accordo per il migliore utilizzo dei fondi a disposizione per l'insegnamento dell'italiano all'estero, anche con trasferimenti dal settore pubblico a quello privato. Il Sottosegretario ha annunciato l'inaugurazione del Museo nazionale dell'emigrazione, che ha ottenuto il patrocinio del Presidente della Repubblica, per il successivo 2 giugno e ha inoltre annunciato l'intenzione del Ministro Meloni di creare un portale incentrato sul concetto di social network per i giovani italiani all'estero. Il Sottosegretario si è infine rammaricato per il fatto che i connazionali in Brasile non hanno immediatamente fatto sentire la propria voce in occasione della vicenda Battisti.

Il Segretario Generale Carozza ha sottolineato come i tagli agli stanziamenti pongano seri problemi di continuità del lavoro del Consiglio Generale e rischino di vanificare l'azione di coinvolgimento dei giovani, che ha avuto la sua massima espressione nella Conferenza di dicembre, azione che deve continuare se l'Italia vuole mantenere il legame con i suoi cittadini nel mondo.

La riforma della legge dei Comites non costituirebbe una priorità, in quanto la normativa è già stata modificata nel 2003 e, dunque, dopo la modifica costituzionale che ha introdotto il voto all'estero. E' invece il Consiglio Generale a dover essere adeguato alla novità costituita dalla presenza in Parlamento dei rappresentanti della circoscrizione estero. Sottolinea la complessità e il difficile momento che attraversano le comunità all'estero e la totale assenza di un progetto del Governo, che attraverso fatti concreti ha relegato la questione "italiani all'estero" ad una pura residualità. Egli riafferma la volontà del CGIE di continuare nella linea intrapresa negli ultimi due anni, raccordandosi sempre di più con il territorio, con i Comites, con la rete Associativa e con la rappresentanza parlamentare.

Il Direttore Generale, illustrando i criteri adottati per l'assegnazione dei contributi agli enti gestori (cap. 3153), ha spiegato che in considerazione del ridimensionamento delle risorse a disposizione, si è proceduto ad un'attenta ricognizione delle iniziative in corso, salvaguardando prioritariamente i corsi di lingua e cultura italiana riservati ai giovani in età scolare, soprattutto quelli inseriti nelle scuole locali. Inoltre, su indicazione dell'On. Ministro, è stato svolto unitamente alla Direzione Generale per la Promozione e Cooperazione Culturale un fruttuoso esercizio di coordinamento per individuare e armonizzare attività potenzialmente suscettibili di "sovrapposizione", in particolar modo le iniziative realizzate dagli Istituti di Cultura, come ad esempio i corsi per adulti.

Il Segretario Carozza ha sottolineato che il contributo assegnato per il 2009 al CGIE, pari a 1.550.000 euro, è insufficiente a coprire le spese per le attività previste dalla legge, e non consentirà dunque di realizzare né le riunioni ordinarie né, tanto meno, le pur necessarie riunioni straordinarie di alcune commissioni tematiche. Egli ha sostenuto pertanto la necessità di esercitare pressioni in tutte le sedi opportune affinché la questione degli italiani all'estero esca dalla marginalità in cui è stata relegata. Il Segretario Generale propone di rinunciare al momento e per mancanza di fondi ad un'Assemblea Plenaria e di destinare i fondi disponibili alle altre attività qualificanti per il CGIE;

egli mette in votazione una delibera che sospende due riunioni del Comitato di Presidenza nel secondo semestre e, eventualmente, la seconda assemblea plenaria, destinando le risorse disponibili alla convocazione delle commissioni tematiche che si riterranno necessarie e al rafforzamento dell'azione delle Commissioni Continentali. La delibera è approvata con 10 voti favorevoli, 3 contrari e 2 astensioni. La Segreteria Esecutiva ha nuovamente confermato il massimo impegno nell'osservare ogni possibile accorgimento per il contenimento delle spese organizzative.

Parlando della Segreteria Esecutiva, Carozza lamenta ancora una volta che le effettive presenze si riducono sempre più a dispetto dell'organico stabilito dal decreto interministeriale. Carozza sostiene anche una maggiore autonomia della Segreteria Esecutiva che, a suo dire, non dovrebbe essere incardinata nella Direzione Generale. Annuncia al riguardo una lettera all'On. Ministro.

Si propone di inviare nuovamente alle istituzioni interessate i documenti prodotti dal CGIE sulla riforma della legge sulla lingua e cultura italiana all'estero, sull'informazione e stampa italiana all'estero, sull'Associazionismo e sugli Anziani, preceduti da una breve sintesi.

In merito alla Conferenza Permanente Stato-Regioni-Province Autonome-CGIE, Carozza ricorda di aver inviato una memoria al Presidente del Consiglio e al Ministro degli Esteri per ricordare l'obbligo di legge di convocare un'Assemblea Plenaria ogni 3 anni, ma non vi è stato alcun riscontro. Egli si propone di scrivere nuovamente al Presidente del Consiglio, al Presidente Errani, nonché ai ministri che per legge partecipano alla Conferenza Stato-Regioni, per segnalare il mancato rispetto della legge. Il Segretario Generale stigmatizza che nel provvedimento del 18 dicembre 2008, approvato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, concernente un accordo tra lo Stato e le Regioni che riguarda anche gli italiani all'estero, non si faccia alcun cenno agli organi di rappresentanza (Comites e CGIE).

I coordinatori dei giovani dovranno seguire l'azione di coinvolgimento nei rispettivi Paesi e al riguardo andrà verificata la sensibilità dei presidenti dei Comites ai quali il Segretario Generale invierà una lettera. È anche opportuna un'analisi approfondita dei documenti che i giovani hanno prodotto nella Conferenza, discuterne con loro i contenuti e valutare la possibilità di dare risposta alle loro richieste. Alcuni Consiglieri annunciano iniziative già prese dai giovani dei rispettivi Paesi per riunirsi (Germania, Svizzera, USA, Brasile).

Dopo l'incontro a Parigi con gli organismi di altri Paesi, analoghi al Consiglio Generale, di cui il Segretario Generale ha dato conto ai Presidenti della Camera e del Senato, il Presidente Schifani ha manifestato l'interesse di realizzare nell'anno in corso un evento analogo presso il Senato, demandandone l'organizzazione al CGIE.

In riferimento ai corsi di formazione professionale per connazionali residenti in Paesi extraeuropei, il Cons. Pinna, sostenuto dal Cons. Ferretti, ricorda le presunte anomalie, già segnalate nel CdP dell'11 dicembre 2008, relativamente ad alcuni progetti proposti dalla GAL Marsica e approvati nonostante pareri contrari dei Comites e del Consolato Generale. Carozza ribadisce il concetto che se in tali anomalie qualcuno ravvisi ipotesi di reato, è obbligo presentare denuncia alla Procura ma il CGIE non ha alcuna competenza al riguardo. Il Ministro Zuppetti ha informato che, a seguito di una copiosa corrispondenza sull'argomento e con l'intervento dei Consoli Generali in Casablanca e Johannesburg, il Ministero del Lavoro ha provveduto alla rettifica della precedente graduatoria e il relativo decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 febbraio.

Comitato di Presidenza

11 e 15 maggio 2009

Il Comitato di Presidenza del CGIE si è riunito in apertura e in chiusura dei lavori della prima Assemblea Plenaria dell'anno. Nella riunione dell'11 maggio, sono stati designati i consiglieri per le successive audizioni alla Camera dei Deputati e al Senato presso i rispettivi Comitati per gli Italiani all'estero, impegnati nel quadro della riforma della rappresentanza. La delegazione, accompagnata dal Cons. d'Amb. Porcarelli e composta dai Vice segretari generali Silvana Mangione e Francisco Nardelli e dai consiglieri Mario Tommasi e Carlo Consiglio, sosterrà la non prioritarietà della riforma dei Comites, modificati nel 2004, e consegnerà inoltre l'ipotesi di riforma del CGIE elaborata dallo stesso Consiglio Generale e approvata nel 2007 dall'Assemblea plenaria. Carozza ha riferito che, durante il loro incontro, il ministro Frattini si è impegnato a sollevare il problema sui corsi di lingua e cultura italiana con il ministro Tremonti e non ha escluso la possibilità di reperire i fondi necessari nella fase di assestamento di bilancio. Al Ministro è stato evidenziata l'importanza di realizzare la III Assemblea plenaria della Conferenza Permanente Stato-Regioni-P.A.-CGIE, la cui convocazione è stata ripetutamente sollecitata al Presidente del Consiglio, ed egli ha assicurato il suo interessamento in proposito, considerato pure il costo estremamente contenuto realizzando questa Plenaria in concomitanza con l'Assemblea del CGIE. Il Comitato di Presidenza è stato unanime sull'esigenza, in particolare nell'attuale difficile momento, che i tre livelli della rappresentanza continuino a lavorare in stretto raccordo tra loro.

Carozza ha comunicato che il Presidente della Provincia de L'Aquila interverrà in apertura dei lavori per ringraziare il CGIE per l'istituzione del fondo di solidarietà a favore dei terremotati.

Il 15 maggio, in chiusura dei lavori, il Segretario Generale ha ritenuto opportuno dare continuità operativa al CGIE e sviluppare la necessaria azione di recupero, nella fase di assestamento di bilancio, di almeno parte delle somme tagliate, esercitando inoltre pressioni affinché nel 2010 non ci si trovi di fronte ai medesimi problemi del 2009. Sulla ristrutturazione della Rete consolare, ci si propone di indirizzarsi al ministro Frattini indicando la disponibilità del Consiglio Generale ad analizzare la situazione con le Direzioni Generali interessate; ricordando inoltre che per legge esso è chiamato ad esprimere un parere obbligatorio, che potrà essere reso dall'Assemblea quando si riunirà a dicembre e che, qualora le decisioni siano difformi, dovrà essere trasmessa copia delle motivazioni. Non si è in presenza di un caso di motivata urgenza di una decisione da parte del MAE, dal momento che nella Relazione di Governo non è stato fatto alcun cenno a interventi sulla Rete.

Passando alla definizione del calendario per il secondo semestre dell'anno, vengono indicate le date per le prossime riunioni del Comitato di Presidenza e per quelle delle Commissioni Continentali. Si è ipotizzato, inoltre, di tenere l'Assemblea Plenaria nella settimana a partire dal 30 novembre. Viene proposta l'organizzazione delle riunioni continentali anche in Paesi in cui non abbia sede il consigliere del CGIE che li rappresenta, come avvenuto recentemente (Marocco, Turchia...).

Nel quadro della Conferenza dei giovani è stato previsto anche un *forum* a loro disposizione, che per diverse ragioni non ha avuto successo. La questione è stata posta all'attenzione del ministro Frattini, che ha interesse a che funzioni attivamente, e al sottosegretario Mantica è stata segnalata la posizione del Ministro. In tutto il mondo i ragazzi hanno dimostrato lodevole impegno continuando a lavorare e a riunirsi anche senza alcun sostegno da parte delle istituzioni. I Comites e i Consiglieri del CGIE sono loro vicini, preoccupandosi di reperire *sponsor* per sostenere le iniziative e consentire possibilità di incontro.

Il Segretario Generale riferisce di voler indirizzare una lettera al Presidente della Camera chiedendogli di presenziare, l'8 agosto, alla cerimonia commemorativa della tragedia di Marcinelle. Sono stati richiamati infine i Vice segretari generali alla necessità di redigere entro la fine di maggio la relazione annuale sullo stato di integrazione della comunità.

Comitato di Presidenza

23-24 giugno 2009

Il Comitato di Presidenza del CGIE si è riunito a Roma sotto la presidenza del Segretario Generale Elio Carozza, assistito dal Segretario Esecutivo Pietro Porcarelli. Hanno preso parte ai lavori il Sottosegretario agli Affari Esteri, Sen. Alfredo Mantica, il Direttore Generale per gli Italiani all'Estero, min. plen. Carla Zuppetti e il Direttore Generale delle Risorse Umane, min. plen. Giacomo Sanfelice di Monteforte. Hanno assistito ai lavori il Vice Direttore Generale DGIEPM, min. plen. Vincenzo Palladino, il cons. Stefano Verrecchia, Capo Uff. I DGIEPM, la dr.ssa Laura Mazzarella dello stesso Uff. I e il cons. Stefano Martes, Capo dell'Uff. III della DGRO. All'inizio del lavori ha presenziato anche l'on. Amato Berardi (PDL).

Il Sottosegretario Sen. Mantica ha ribadito l'urgenza di un parere del Comitato di Presidenza sulla quarta fase della ristrutturazione consolare, in considerazione della necessità di avviare al più presto la relativa decretazione. Il Senatore precisa che a regime, nel 2012, le misure in questione consentiranno un risparmio annuo di circa 8,5 milioni di euro, in parte da reinvestire nell'ammodernamento della stessa Rete al fine di rendere un migliore servizio all'utenza.

Egli informa che si prevede di recuperare tra i 2,5 e i 3 milioni di euro da destinare al capitolo dei corsi di lingua e cultura italiana. Per gli stessi corsi l'impegno del Sottosegretario è di mantenere nel 2010 la stessa cifra complessivamente stanziata nel 2009. Egli si è augurato che ciò potesse essere possibile anche relativamente all'assistenza, con particolare riguardo all'Argentina.

In tema di elezioni, considerata la progressiva diminuzione della partecipazione, ha spiegato che il Governo non intende in futuro impegnare somme consistenti per consentire il voto nei seggi costituiti nei Consolati.

Dopo aver illustrato il criterio di massima che ha ispirato il piano di ristrutturazione della Rete consolare articolato sul triennio 2009 - 2011, il Direttore Generale DGRO fornisce una serie di dati e approfondimenti sede per sede relativi alle diverse realtà, sottolineando come la sua Direzione Generale si sia in ogni caso preoccupata di individuare soluzioni equilibrate e di salvaguardare il rapporto addetti/utenti.

Il Comitato di Presidenza sottolinea come il CGIE abbia sempre ma inutilmente affermato la propria disponibilità a collaborare con l'Amministrazione nell'elaborazione dei piani di ristrutturazione della Rete consolare. Non vengono ravvisate le ragioni di motivata urgenza in base alle quali il parere viene ora richiesto allo stesso CdP quando, in presenza di reale urgenza e considerato che il piano è frutto di un lavoro maturato nel tempo, lo si sarebbe potuto richiedere all'Assemblea Plenaria del Consiglio Generale, riunita lo scorso mese di maggio.

Sulle proposte avanzate dalla DGRO ha ritenuto in ogni caso di esprimere all'unanimità parere negativo, che, ai sensi della Legge, sarà sottoposto alle valutazioni dell'Assemblea Plenaria nella sua prossima riunione. Ricorda che, qualora siano assunte iniziative difformi da tale parere, la legge prescrive che vadano motivate e che copia della motivazione sia trasmessa alle competenti Commissioni parlamentari. Infine, invita il Governo e l'Amministrazione a ritirare la proposta e riafferma la sua disponibilità a partecipare ad un tavolo congiunto di riflessione per la ricerca di soluzioni alternative.

Preso atto del segnale positivo costituito dall'ipotesi di recupero di fondi per i capitoli 3153 e 3131 in fase di assestamento di bilancio, e dell'impegno del Sottosegretario a mantenere per il 2010 le somme complessivamente stanziate nel 2009, il CdP dà incarico ai tre Consiglieri di nomina governativa Amaro, Ferretti e Volpini di seguire la questione della Finanziaria 2010 presso il Parlamento e i gruppi politici.

Non vi sono al momento novità in ordine alla convocazione della terza assemblea plenaria della Conferenza Permanente Stato – Regioni/PA - CGIE, riguardo alla quale il Ministro Frattini ha

sensibilizzato anche il Ministro Fitto e il Presidente della Conferenza dei Presidenti delle Regioni, Errani

Per la discussione di questo punto all'odg è stato invitato il dott. Andrea Ciaffi, funzionario della Conferenza dei Presidenti delle Regioni, il quale si farà carico di affrontare l'argomento con il presidente Errani e assicura che, per quanto gli risulta, le Regioni hanno manifestato interesse a partecipare alle riunioni preparatorie secondo uno schema che in passato è risultato fruttuoso.

Il Direttore Generale ha fornito illustrazioni sulle tabelle relative ai dati dei contributi sul cap. 3105 per l'assistenza indiretta e sui contributi ai Comites sul cap. 3103. Il Ministro Zuppetti sottolinea come molti Comitati hanno fatto registrare un saldo attivo nel consuntivo 2008, per un totale di oltre 369mila euro; nel finanziamento erogato ai predetti Comites, la Direzione Generale ha pertanto proceduto a decurtare il saldo attivo. Tale circostanza ha comportato che sul cap. 3103 vi sia attualmente una disponibilità pari alla cifra dei saldi attivi. Il Direttore Generale fa presente che i predetti fondi potrebbero essere messi a disposizione del capitolo per l'assistenza indiretta. Il Segretario Generale, sostenuto dalla maggioranza del CdP, afferma di preferire iniziative dei Comites in favore dei giovani, come unico seguito concreto alla Prima Conferenza dei Giovani Italiani nel Mondo. Dopo ampio dibattito il CdP suggerisce al Direttore Generale che la somma sia, per lo meno in parte, destinata per fare le riunioni dei giovani. Il Ministro Zuppetti ricorda in ogni caso che in tale eventualità, le riunioni non potrebbero essere su base nazionale ma della singola circoscrizione consolare.

Il Ministro Zuppetti ha informato il Comitato circa il ritardo che da parte italiana non consentirà nei tempi fissati dall'UE di avviare il programma relativo al passaporto biometrico, con l'acquisizione delle impronte da inserire nei microchip apposti nei nuovi passaporti da rilasciare in futuro. L'avvio sarà graduale e interesserà dal 1° luglio il personale del MAE e, rispettivamente dal 10 e dal 15 luglio, le sedi di Lisbona e Bruxelles. Sottolinea in ogni caso che gli attuali passaporti avranno validità fino alla naturale scadenza.

Carozza ha ricordato che, nell'ultima riunione dell'Assemblea Plenaria, il CGIE aveva stabilito l'irrinunciabilità di una sua seconda convocazione nell'anno, e che in quell'occasione una giornata dovrà essere riservata alla Plenaria della Conferenza Permanente Stato-Regioni-PA-CGIE, qualora fosse indetta; per la preparazione di tale evento sarebbe necessario riunire un paio di volte in via straordinaria la VI Commissione Tematica; anche la IV Commissione dovrebbe essere convocata in via straordinaria prima della Plenaria. Il ridotto stanziamento del cap. 3131, nonostante l'assestamento annunciato, non consentirà di svolgere tutte le attività previste dalla legge. Viene stabilito, non senza le perplessità espresse da alcuni Consiglieri, che in via del tutto eccezionale, anziché nelle aree geografiche le Commissioni Continentali si riuniscano a Roma nei giorni che precedono l'Assemblea Plenaria. Si è deciso inoltre di sospendere una delle due riunioni semestrali del Comitato di Presidenza e che, nell'ottica del contenimento della spesa, l'altra si tenga in concomitanza con una delle auspicate riunioni delle Commissioni Tematiche. Si lascia alla Segreteria Esecutiva di accertare nel dettaglio le spese ad oggi sostenute e/o impegnate e allo stesso tempo valutare i costi di quanto sopra prospettato al fine di valutarne la sostenibilità.

Comitato di Presidenza

9 e 10 novembre 2009

Il Comitato di Presidenza del CGIE, riunitosi il 9 e 10 novembre, ha visto la partecipazione del Min. Plen. Carla Zuppetti, Direttore Generale DGIT, del Sen. Micheloni, del Cons. Verrecchia (capo ufficio I DGIT) e del dott. Errico, Funzionario dell'Agenzia delle Entrate. Il Min. Carla Zuppetti ha illustrato la Relazione di Governo, che ha affrontato in particolar modo 3 punti all'ordine del giorno: la ristrutturazione delle rete consolare, la riforma degli organismi di rappresentanza degli italiani all'estero, la Legge Finanziaria 2010. Nel corso del successivo dibattito è emersa la grave problematica relativa ai forti tagli contenuti nella Legge Finanziaria, che riguardano principalmente l'assistenza ai nostri connazionali all'estero (- 16% circa) e la promozione della lingua e cultura italiana (- 20% circa rispetto al 2008). I Consiglieri inoltre hanno lamentato nuovamente di non essere stati chiamati ad esprimere il parere sulla Legge finanziaria in merito ai capitoli di bilancio relativi agli italiani all'estero, secondo quanto previsto dalla legge istitutiva del CGIE.

Viene espressa una forte preoccupazione in merito alla formulazione di un testo unico sulla riforma dei Comites e del CGIE, del quale il Consiglio Generale non ha avuto comunicazione né possibilità di averne copia, e dell'urgenza che sembra emergere per una sua definitiva approvazione. Si esprimono comunque sostanziali dissensi all'impianto del disegno di legge, così come era stato illustrato dal Sen. Micheloni in occasioni precedenti. Sul rinvio delle elezioni del Comites e CGIE, da tenere entro la fine del 2010, il Comitato ritiene opportuno che vengano indette in tempi brevi, considerando la necessità di alcuni mesi preparatori. Viene sostenuta un'unanime considerazione sul fatto che tale rinnovo non condizionerebbe un'eventuale riforma del CGIE. Il Min. Plen. Zuppetti ha confermato la disponibilità dei fondi per il regolare svolgimento delle elezioni.

Sulla razionalizzazione della rete consolare, il Direttore Generale Zuppetti ha indicato come l'Amministrazione del MAE si rapporti con il Parlamento, che viene costantemente informato. Ha informato che operativamente si darà luogo ai declassamenti previsti: il Consolato Generale di Basilea sarà semplice Consolato, e la stessa trasformazione subirà quello di Karachi. Ha riportato il caso della trasformazione del Consolato di Atene in Cancelleria consolare, come anche a Berna, che avevano destato allarme e che invece è risultata funzionale poiché può avvalersi di risorse e sinergie all'interno della struttura dell'Ambasciata. A tal proposito il Segretario Generale riterrebbe opportuna una verifica dell'audizione del Sen. Mantica alle Commissioni Esteri della Camera e del Senato, poiché ricorda che si era parlato di sospensione delle iniziative a favore dell'apertura di un tavolo, mentre l'Amministrazione sembra voler proseguire senza prevedere questo strumento.

Il Direttore Generale Min. Zuppetti ha informato che per il cap.3153 sono giunte fino a quel momento richieste di suppletivo, che continua ad accogliere purché ve ne siano le condizioni.

Ha fornito quindi i dati aggiornati sui finanziamenti relativi ai Comites, all'assistenza indiretta, alle riunioni dei Presidenti dei Comites, all'assistenza diretta, mentre ha informato che è in fase di completamento la situazione concernente le iniziative scolastiche.

In merito alla prossima Conferenza Permanente Stato-Regioni-Province Autonome-CGIE, il Segretario Generale ha fornito gli aggiornamenti organizzativi e le adesioni finora pervenute, che prevedono la presenza del Sottosegretario On. Letta e dell'On. Min. Frattini. Ha valutato positivamente la sua realizzazione, che non sarebbe avvenuta senza le pressioni del CGIE. L'obiettivo è far riconoscere alle istituzioni nazionali, regionali e locali la necessità di fare sistema e sostenere la progettualità, senza che occorra alcuna modifica legislativa; inoltre, individuare come assicurare nei tre anni successivi la permanenza della Conferenza, magari all'interno della Conferenza delle Regioni, che annualmente potrebbe dedicare una riunione alle questioni degli italiani all'estero. Avrebbe desiderato che partecipassero un certo numero di giovani; purtroppo però

la legge istitutiva della Conferenza Permanente indica puntualmente chi vi partecipa, e i giovani non sono previsti. In ogni caso, 22 ragazzi verranno invitati dal CGIE e una decina dalle Regioni. A un anno di distanza dalla Conferenza Mondiale, il Segretario Generale ha rilevato che in alcuni Paesi i giovani si sono attivati, mentre il Governo non ha dato seguito agli impegni a suo tempo assunti.

La sua iniziativa di invitare nella prossima occasione a Roma un certo numero di giovani, della quale si sono lamentati alcuni Comites e Consiglieri del CGIE, ha fatto seguito all'idea manifestata il 22 ottobre dalle Regioni in sede di Comitato ristretto, di far partecipare ai lavori dell'assemblea della Conferenza Permanente anche una delegazione di giovani in base all'origine regionale.

Si è sottolineata l'importanza di creare un collegamento con la Conferenza mondiale dei giovani, alla cui realizzazione il CGIE ha lavorato con impegno per due anni, e riallacciare un rapporto per fare il punto della situazione. Considerata la ristrettezza dei tempi, ha direttamente indirizzato un messaggio ai 22 ragazzi che hanno accompagnato il Consiglio Generale nella fase preparatoria, da allargare a tutti i partecipanti alla Conferenza dello scorso dicembre, affinché decidano chi partecipi. Organizzando i lavori dell'Assemblea Plenaria si valuterà il modo di partecipazione dei giovani, prevedendo anche la possibilità che si incontrino con gli altri invitati dalle Regioni per uno scambio di esperienze e l'eventuale formulazione di proposte. Il Comitato ha espresso parere positivo alla partecipazione dei giovani alla prossima Assemblea.

Il dott. Errico, Funzionario dell'Agenzia delle Entrate, ha partecipato al CdP in merito alla questione, verificatasi soprattutto in Svizzera, di 50 mila cittadini italiani che hanno ricevuto l'invito a denunciare al fisco italiano eventuali redditi, beni o investimenti all'estero. I destinatari sono per lo più emigrati ed ex emigrati, connazionali che nell'ultimo quinquennio hanno risieduto alternativamente all'estero, essendo dunque iscritti talvolta all'AIRE e tal'altra in Italia, ma anche lavoratori frontalieri ed ex frontalieri, come persone che da anni non sono rientrate nel Paese e hanno ricevuto la lettera da parenti o ex vicini di casa. Il dott. Errico ha spiegato che l'Agenzia delle entrate si è riproposta di intercettare solo i cittadini italiani rientrati in Italia e ivi residenti, che possiedono investimenti all'estero, per ricordare quali sono gli adempimenti in Italia. Qualora questi non siano osservati, per risolvere i problemi con il fisco è a disposizione una serie di strumenti, dalla sanzione minima allo stesso scudo fiscale. Chi, in possesso di investimenti produttivi di reddito, avesse compilato il questionario, non potrà avvalersi dello scudo fiscale; dovrà presentarsi agli Uffici che provvederanno a fornire gli strumenti normativi migliori perché le sanzioni siano ridotte al minimo, o addirittura per individuare le eventuali condizioni di non sanzionabilità. I cittadini che sono stati sempre iscritti all'AIRE e hanno ricevuto la lettera, possono avvalersi dello strumento dell'autocertificazione, riguardo al quale l'Amministrazione ha possibilità di effettuare una verifica.

E' stata altresì formulata la calendarizzazione delle riunioni per il primo semestre 2010, che verrà poi formalizzata nel CdP a latere dell'Assemblea Plenaria. Nell'ambito delle varie ed eventuali, in merito agli appunti del MAE riguardanti la richiesta di parere sulla chiusura dei Comites di Chicago, Canberra, e Lugano il Segretario Generale ha richiesto ai consiglieri Papandrea (Australia), Silvana Mangione (USA), e ad uno della Svizzera di redigere una breve nota relativa ai Comites di rispettiva area geografica, per avere una base di discussione per la successiva riunione del Comitato di Presidenza.

Comitato di Presidenza

29 novembre - 4 dicembre 2009

Nella riunione del Comitato di Presidenza di apertura, oltre a riferire delle dimissioni del Segretario Esecutivo del CGIE Cons. Marocco dalla carriera diplomatica, l'attenzione è stata posta sul programma dei lavori della III Conferenza Permanente Stato-Regioni-Province Autonome-CGIE che si sarebbe tenuta l'indomani a Villa Madama e sul programma dei lavori dell'Assemblea Plenaria del CGIE, a cui sono stati invitati a partecipare 22 giovani delegati; sono state altresì nominate le piccole delegazioni per le audizioni previste presso il Senato con il Comitato per le questioni degli italiani all'estero sul voto degli italiani all'estero e sul progetto di riforma sugli organismi di rappresentanza delle collettività all'estero.

Nella riunione del 4 dicembre, in chiusura dei lavori dell'Assemblea Plenaria, oltre a stabilire le date delle riunioni per il primo semestre successivo, si è proposto, a seguito dell'audizione con il Comitato ristretto del Senato di scrivere una lettera per esprimere il disappunto del CGIE per non aver mai ricevuto alcun documento sul progetto della riforma degli organismi di rappresentanza e per non aver ricevuto commenti sulle proposte al disegno di legge inviate dal CGIE stesso.

Per quanto concerne la richiesta di parere richiesto dall'Ufficio I DGIEPM sulla chiusura di tre Comites, il CGIE ha espresso parere positivo per la chiusura del Comites di Canberra, per il mancato raggiungimento del numero legale, mentre ha espresso riserve per le altre due richieste sui Comites di Chicago e Lugano al fine di ottenere ulteriori elementi informativi da parte dei Comites stessi, attraverso i Vice Segretari Generali.

